

## Ombre di pietra

Nelle terre a meridione si narra la storia di un vecchio mercante.

Con la promessa di ripagarli in futuro, egli aveva ottenuto da un gruppo di predoni delle antiche statuette di nera ossidiana raffiguranti le divinità di un'era perduta, sottratte alle tombe che giacciono sepolte sotto le sabbie dell'immenso deserto.

Il mercante trascorreva notti intere a lucidare le preziose statue sotto la luce di una candela, ripulendole da ogni più piccolo granello di sabbia. Si dice che si fosse invaghito della loro bellezza, a tal punto da rifiutarsi di venderle e di mostrarle ad anima viva.

Ben presto i predoni di tombe intimarono al mercante di onorare la promessa fatta loro, le statuette dovevano essere vendute per saldare l'oneroso debito. Più di una volta il mercante si rifiutò di accogliere la loro richiesta, nessuno gli avrebbe potuto sottrarre i suoi tesori.

Accadde dunque un giorno, sul fare del tramonto, che il capo dei predoni si presentasse armato alla porta del mercante minacciando di ucciderlo se non avesse venduto le statuette l'indomani stesso per saldare il debito. Il mercante, terrorizzato al solo pensiero di perdere i propri tesori, si rinchiuso nella propria casa a lucidarli per l'ultima volta. La luce della candela illuminava direttamente le statuette, le cui ombre sinuose danzavano al balenare della fiamma con un ritmo crescente e vorticante, tanto che ad un certo momento esse si levarono dal muro e si materializzarono di fronte al mercante.

Il pover'uomo, in preda alla follia, cadde in ginocchio con le lacrime agli occhi e pregò le ombre di salvarlo dalla vendetta dei predoni, affinché egli potesse dedicare loro la propria vita. Le ombre ascoltarono in silenzio la sua supplica, dopo di che scivolarono in silenzio sul suo viso e scomparvero sotto la soglia della porta. Il mercante, esausto, cadde in un sonno profondo e dormì fino al giorno seguente.

Al risveglio intravide ciò che restava della candela, e dietro di essa le sue statuette. Egli rimase chiuso in casa per tutto il giorno, rassegnato ormai all'idea di dover pagare il proprio debito con la vita, ignaro del fatto che quella notte tutti i predoni erano morti nel sonno.

# Lux in Tenebra

Play by Forum

Miti e leggende di Lux in Tenebra

---

## *Nota dell'autore*

In termini di gioco è possibile utilizzare le statuette per evocare le ombre tramite un preciso rituale. Bisogna accendere una candela subito dopo il tramonto, ed illuminare direttamente le statuette, in modo che proiettino le proprie ombre su di una parete. Le ombre accorreranno in aiuto di coloro che le invocano, materializzandosi dal nulla per esaudire una sola richiesta. Le ombre svaniscono subito dopo aver completato la propria missione, dissolvendosi automaticamente all'alba o allo spegnersi della candela. Le ombre sono esseri subdoli, e tendono perciò nel tempo a corrompere l'anima di coloro che le invocano. Si dice anche che, nelle notti di tempi passati, le grandi statue delle divinità perdute fossero illuminate dalle fiamme di immensi bracieri.

*Autore Ganimede*